

Assemblea Lavoratori INAIL Regione Emilia Romagna

Il 27 marzo u.s. a Bologna, si è svolta l'assemblea dei lavoratori della Regione con la presenza dei Coordinatori Nazionali Inail Roberto Morelli FP CGIL e Augusto Delle Monache UILPA-Inail.

Nel portare il saluto, il Direttore Regionale dott. Mario Longo, ha sottolineato il valore dei momenti assembleari, un segnale importante di partecipazione democratica in particolare quando questa, in termini di presenza, è così elevata.

Presenza elevata, a testimonianza dell'interesse alle problematiche dell'Ente e al desiderio di partecipare, in un momento così delicato, alla conoscenza di cose che li riguardano da molto vicino.

Nel corso dell'assemblea non sono mancate critiche pesanti al c.d. Nuovo Modello Organizzativo, in particolar modo sui declassamenti delle sedi di Rimini, Ferrara, Imola e la chiusura di Lugo di Ravenna, ritenuti immotivati, ingiustificati, antieconomici e oggettivamente contrari alle linee emanate dal CIV.

Ferma contrarietà poi è stata manifestata anche rispetto alla decisione di rafforzare la Direzione Generale, a danno della periferia, con mistificatorie riorganizzazioni a fronte di concreti tagli operati nelle Sedi locali che producono gravi conseguenze sul versante delle prestazioni.

La misura ormai è colma, è stato affermato, e la carenza strategica dei Vertici dell'Istituto impone scelte sindacali radicali e determinate.

I Lavoratori sostengono questa vertenza consapevole che in gioco c'è il futuro dell'INAIL e dei suoi dipendenti, non si può rimanere passivi di fronte ad un MO che non tiene conto né del Modello Sanitario, né di quanto ribadito dal CIV dove è ben chiaro che l'orizzonte dell'INAIL non può che essere proteso verso la concreta realizzazione del Polo Salute e Sicurezza dando sostanza al concetto di "Presenza in Carico" che partendo dalla Prevenzione e termina con il reinserimento lavorativo passando attraverso la cura e la Riabilitazione.

Condivisione piena è stata quindi espressa ai responsabili sindacali affinché perseverino nell'azione intrapresa e non indietreggino di un passo al fine di contrastare politiche prive di sviluppo, incoerenti e superate.

Relativamente al documento di lavoro presentato dall'Amministrazione il 24 marzo scorso, sulle modalità attuative del Modello Organizzativo, lo stesso è stato giudicato inadeguato per gestire le ricadute sul personale sia per alcune scelte di merito che per la tempistica ipotizzata.

Nel registrare l'alta qualità degli interventi non si può prescindere dalla dichiarata volontà di rivendicare il diritto sindacale di entrare nell'organizzazione del lavoro del nostro Istituto, specie in una fase di profonda riorganizzazione, tramite un **confronto vero** con l'Amministrazione volto a migliorarne gli effetti e con essi il benessere organizzativo di tutti i colleghi.

Tante altre problematiche sono state evidenziate, dalla volontà di conoscere i numeri degli effettivi pensionamenti al fine di considerare le tante domande di distacco e di mobilità da altri Enti o dalla necessità di dare risposte a coloro che hanno vinto concorsi pubblici e/o conseguito l'idoneità nelle ultime procedure di sviluppo economico.

Terminata l'assemblea la delegazione sindacale, composta dai Coordinatori Nazionali e dai Coordinatori Regionali con rappresentanti dei colleghi di Ferrara e Rimini, è stata incontrata dallo staff della vice Presidente della Regione Emilia Romagna, Simonetta Saliera. E' stata rappresentata la preoccupante situazione Inail a seguito del MO con le sue ricadute negative sul territorio (soprattutto per la qualità e quantità del servizio agli infortunati) e sono stati consegnati documenti esplicativi soprattutto riguardo alle sedi che dovranno essere declassate. Dal proficuo confronto è emersa la volontà di dare seguito all'iniziativa con un'azione congiunta tra OO.SS. e Regione Emilia Romagna.

Bologna 2 aprile 2014

CGIL FP INAIL
Marco Moscardini

UILPA INAIL
Francesca Arena